



IL COMMISSARIO  
AVV. GIUSEPPE ROSSETTO

Provincia di Cuneo  
  
Prot.N.0084819 04/09/2014  
2014 05.01/000001  
it. 05.01 Partenza

Ill.mi Signori

On.le Dott. Sergio CHIAMPARINO  
Presidente Regione Piemonte

Aldo RESCHIGNA  
Vice Presidente Regione Piemonte  
Assessore al bilancio, Enti Locali

- TORINO

**OGGETTO:** Conseguenze negative sugli equilibri economico - finanziari nonché sulla funzionalità gestionale della Provincia di Cuneo per effetto delle disposizioni STATALI E REGIONALI SUSSEGUITE DAL 2008 IN POI (IN ULTIMO VEDI D.L. 24.4.2014, n. 66 convertito con modificazione in Legge 23.6.2014, n. 89) . Richieste alla Regione Piemonte.

Si fa seguito alle precedenti note inviate dall'Upp in merito alla drammatica situazione economico-finanziaria in cui versano le Province Piemontesi per evidenziare e riassumere la situazione dei tagli subiti da questa provincia:

Decurtazioni trasferimenti erariali (fino al 2011) e sul Fondo Sperimentale Riequilibrio (2012 e 2013)		Importo tagli
L. 244/2007, art. 31, c.2 (costi politica)	dal 2008	845.900,00
DL 112/2008, art. 61, c.11 Province - 50 milioni	dal 2009	628.700,00
DL 78/2010, art.14, c.2 Province - 200 milioni	dal 2011	3.776.000,00
DL 78/2010, art.14, c.2 Province - 300 milioni	dal 2012	2.562.000,00
DL 201/2011 Province - 415 milioni e soppressione add.le energia elettrica	dal 2012	5.695.000,00
DL 95/2012 Province - 500 milioni	dal 2012	5.660.000,00
DL 95/2012 Province - 500 milioni	dal 2013	5.660.000,00
L. 228/2012 Province - 50 milioni e ridefinizione dl 95/2012	dal 2013	2.754.446,00
<b>Differenza negativa 2013-2008</b>		<b>27.582.046,00</b>

DL 66/2014 (340 milioni)  
(100 milioni costi politica )

dal 2014  
dal 2014

3.960.303,10  
1.360.395,02

TAGLI DA STATO	DIFFERENZA 2008 – 2014	MENO	32.902.744,12
----------------	------------------------	------	---------------

TRENDS FONDO UNICO REGIONE PIEMONTE			
ANNO	IMPORTO PROVINCE	PROVINCIA CUNEO	NOTE
2008	61.015.874,00	9.744.003,00	DGR 205/25.2.2008 DGR
2009	60.695.000,00	8.820.911,00	259/17.11.2008 DGR 29-
2010	58.621.628,00	9.014.112,00	389/26.7.2010 DGR 20-
2011	48.240.951,00	7.265.575,00	1802/4.4.2011
	17.930.096,00	2.895.549,00	39,85% reali assegnazioni 2011
2012	40.000.000,00	5.823.358,37	DGR 131/29.5.2012 DGR 47/6446
2013	18.031.970,34	2.911.970,34	30.9.2013 Cap.149827 DGR 2-
2014	10.790.508,00	1.516.000,00	157 del 28.7.2014

TAGLI REGIONE	DIFFERENZA 2008 – 2014	MENO	8.244.000,00
---------------	------------------------	------	--------------

Per ottemperare alle norme in questione la nostra Provincia dovrebbe, ad esercizio ormai ampiamente in corso, ridurre la spesa per beni e servizi di 5,3 milioni e procedere al riversamento di tale somma nelle casse erariali.

Ciò nello scenario sopra evidenziato già gravemente compromesso dai tagli operati sia dallo Stato (meno 33 milioni rispetto al 2008) che dalla Regione Piemonte (meno 8 milioni rispetto al 2008), nonché dalla profonda riforma delle Province in atto in relazione sia alla nuova *governance* che alle competenze attuali e future.

E' doveroso evidenziare che la Provincia di Cuneo ha già affrontato i tagli delle risorse imposti negli ultimi anni intervenendo sui propri bilanci con una politica di ottimizzazione delle entrate proprie e, soprattutto, con la massima riduzione sostenibile della spesa corrente (personale, beni e servizi, trasferimenti, oneri finanziari su mutui mediante rinegoziazioni ed estinzioni del debito pregresso. ecc).

Le manovre di bilancio sono state improntate alla ricerca della assicurazione della prosecuzione dei servizi essenziali all'utenza, anche per quanto concerne le funzioni trasferite dalla Regione – trasporti, formazione professionale, lavoro, agricoltura, ambiente, ecc – supplendo, in questo caso, con risorse proprie ai tagli regionali.

E' evidente pertanto come questo ulteriore aggravio , intervenuto ad esercizio in corso, costituisca un onere ormai insostenibile e tale da :

- pregiudicare gli attuali equilibri di bilancio portando l'Ente al disavanzo di gestione 2014, con l'inevitabile mancanza di rispetto dei vincoli di cui al patto di stabilità interno;
- condizionare in modo pesantissimo lo svolgimento sia delle funzioni già assegnate dalla Legge 56/2014 – viabilità, ambiente, edilizia scolastica - e sia di quelle che per effetto della stessa Legge le Province continuano ad esercitare nelle more delle determinazioni regionali e statali in merito.

Il 25 luglio scorso la Provincia di Cuneo ha inoltrato i dati finanziari oggetto della Due Diligence voluta da UPI /Mininterno. Da tali dati emerge in prospettiva l'insostenibilità dei tagli operati dalla Legge 89/2014 che comporteranno a breve:

- il disavanzo della gestione corrente 2014 per – 4.913.000,00€
- lo sfioramento del patto di stabilità 2014 per – 4.817.000,00
- il disavanzo di amministrazione presunto 2014 pre – 6.920.000,00
- il sostanziale peggioramento della situazione economico-finanziaria nell'anno 2015, in cui non solo non potrà essere ripianato il disavanzo 2014 – gravato dal peso del riassorbimento dello sfioramento del patto 2014 – ma dovrà essere fronteggiato un ulteriore disavanzo di gestione stimato in -10.400.000,00€

Si richiede pertanto alla Regione Piemonte un intervento tempestivo:

- estrema attenzione e sostegno in sede di Conferenza Stato-Città del 15 settembre p.v. anche alla luce della Comunicazione UPI acquisita dalla Conferenza del 5 agosto scorso relativa alle prime riflessioni sulla situazione finanziaria delle Province e prima valutazione sulla sostenibilità del concorso delle Province e delle Città Metropolitane alla riduzione della spesa pubblica di cui all'articolo 47 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. ( Trattasi delle risultanze della DUE DILIGENCE effettuata dalle Province da cui emerge la totale insostenibilità della manovra ex Legge 89)
- definizione dei criteri di riordino delle funzioni delle Province nella consapevolezza di una adeguata, certa e continuativa garanzia di risorse per l'espletamento delle stesse e tenendo in debito conto le garanzie di legge inerenti le professionalità e competenze del personale provinciale;

- l'integrazione delle risorse di cui al "fondo unico per l'esercizio delle funzioni trasferite" per l'anno 2014 nonché per il recupero delle risorse anticipate dalle Province dall'anno 2011. Ciò in quanto tali funzioni, nelle more di cui al punto precedente, devono comunque essere garantite per legge.

Cordialmente

Cuneo, 4 settembre 2014

Avv. Giuseppe Rossetto  
